



Informazione Toccolana

Periodico di informazione, politica e cultura varia, edito dal Comune di Tocco da Casauria



N. 3 anno 2003

LE COSE CAMBIANO

Arriva il 2004 e speriamo porti con sé pace, salute e serenità in tutte le famiglie. Il nuovo anno ci ricorda che il tempo passa e ci accorgiamo di quante cose, qui da noi, cambiano e quante altre restano stabili, nel bene e nel male. È cambiata, ad esempio, la raccolta dei rifiuti. I risultati della raccolta differenziata sembrano buoni anche se vi è un ampio margine di miglioramento, specie nella direzione di rendere più agevole il compito dei cittadini. Abbiamo riportato alcune interviste ad esercenti attività, sentito il parere di qualche cittadino. Il risultato? Va bene ma si può e si deve migliorare. Sono cambiati i padroni del castello medioevale di Tocco da Casauria. Ora è di proprietà dei toccolani. Cambierà la situazione dell'incrocio al bivio di Tocco. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Pescara, dopo la segnalazione del nostro giornale, ci ha mandato per posta elettronica il progetto di variante, prontamente redatto per essere adottato a breve. Mai più scene di panico se tre auto si troveranno sull'incrocio nello stesso momento. È cambiato qualcosa nei rapporti all'interno della maggioranza in Amministrazione. La questione è al vaglio dei segretari politici della coalizione ai quali, giustamente, il sindaco ha restituito la patata bollente delle discussioni e dei chiarimenti degli ultimi tempi. Ha scelto bene di non sottrarre più, imbarcandosi in discussioni infinite, un solo minuto del tempo necessario alla sua attività di responsabile di un comune come il nostro, con tanti problemi da risolvere. Insomma a palazzo si comincia a respirare aria di crisi. Dalla maggioranza non è pervenuto alcuno scritto per lo spazio riservato sul giornale, segno evidente del momento delicato. Si è fatto più teso il rapporto fra DS e Rifondazione Comunista a livello locale ma è probabile e verosimile che stiano cercando giudiziosamente un filo comune. Dal punto di vista ideologico sono pur sempre parenti. È cambiata la situazione della Margherita a Tocco da Casauria. Le due anime del movimento presenti localmente hanno scelto la via più saggia e proficua per i loro elettori: si sono ricompattate in un unico Circolo dove, finalmente, una savia collaborazione può aver luogo. Nulla sembra esser cambiato negli altri partiti presenti a Tocco. Non è cambiato

neppure l'atteggiamento dei rappresentanti delegati dalla minoranza per le riunioni del comitato di redazione del giornale: continuano a disertarne le adunanze, né fanno pervenire al direttore alcuno scritto da pubblicarsi nello spazio riservato. Credo, mio malgrado, di non essere loro simpatico. D'altronde è loro diritto usare questo comportamento. E nessun diritto può essere negato a chicchessia, ad iniziare da quello concernente la libertà di opinione, fino all'ultimo che regola la scelta di criteri chirurgici per far dispetto alla moglie.

Le cose cambiano, invece, per Informazione Toccolana. Oggi il vostro giornale ha una sede stabile concessa dal comune presso i locali della Biblioteca, una redazione, un corrispondente estero per le notizie dei toccolani in Australia, qualche sponsor che rende meno dispendiosa la pubblicazione traendone pubblicità e prestigio per la sua attività di lavoro. Stiamo cercando di fare del nostro meglio. Spero di essere sulla buona strada. Ho proseguito la pubblicazione di questa testata, dopo il lavoro pregevole dei colleghi che mi hanno preceduto, con il preciso scopo di farla divenire la voce di tutti i toccolani, rendere realizzabile il modo più efficace per comunicare all'interno e fuori della nostra comunità. Gli amministratori di maggioranza mi hanno agevolato, altri, in qualche rara occasione hanno reso un po' più laborioso il cammino verso l'obiettivo di dare al giornale vita propria, distaccata dalle beghe ed i rancori di un modo di far politica, ahimè, ancora anacronistico, inelegante e spocchioso. Talvolta il giornale, e per esso il suo direttore, ha guardato avanti senza fermarsi a raccogliere insinuazioni e allusioni malevole di locali "politici" disinformati, molto loquaci e perennemente in malafede. Catone il Censore, che non era un fesso, era solito dire ai suoi discepoli: esigua his tribuenda fides, qui multa loquuntur (bisogna prestare poca fede a quelli che parlano molto). Così anch'io non mi sono curato di perder tempo a rispondere. Da parte sua il tempo, galantuomo, mi ricambia con le attestazioni di stima dei lettori.

Da Informazione Toccolana sincere auguri a tutti voi lettori, ai vostri cari, a tutti i toccolani nel mondo, alle autorità locali, alle forze dell'ordine, agli amministratori estimatori o detrattori del loro giornale, per un sereno Natale ed un felice Anno Nuovo.

Natale 2003. Ho un caro amico non ancora quarantenne. Di professione fa l'imprenditore agricolo, nel tempo libero fa il sindaco di Loreto Aprutino. Si deve a lui, a Mauro Di Zio,

se abbiamo potuto cogliere al volo l'occasione di acquistare il Castello Ducale e se la Caripe ci ha concesso un mutuo di 400.000 euro ad un tasso stracciato. Non è stato un

caso. Avrei davvero voluto che quando questo avvenimento si fosse concretizzato, fosse stata ancora tra noi Maria Pina Di Roberto. So di persona con quanta caparbietà, con quanta volontà ha perseguito questo sogno, ma sono altrettanto certo che in questi giorni ha gettato uno sguardo su questa terra ed avrà gioito insieme a noi. Nei prossimi giorni si firmerà il contratto di compravendita del nostro maniero ed ho voluto che fosse stipulato presso lo studio del notaio Quartuccio, con sede a Tocco da Casauria. Non potrebbe essere altrimenti. Con questo contratto rientreremo in possesso della nostra storia, del simbolo stesso della nostra cittadina. Permettetemi di ringraziare l'Assessore Rischitelli per il lavoro svolto. Le ingiuste critiche rivoltegli da manifesti ingrati, lasciano il tempo che trovano. Il lavoro, come sempre, paga. La prossima sfida riguarderà il suo restauro. Possiamo esultare, ma non possiamo fermarci. Natale 2003. Su altri manifesti comparve, un paio di mesi fa, il "de profundis" per la raccolta porta a porta, gridando vendetta per gli apocalittici sacrifici che i cittadini di Tocco avrebbero dovuto sopportare per separare i rifiuti. Mai previsioni si sono rivelate più infaste, superate solo da quelle del tempo di Canale 5. In soli due mesi di raccolta col metodo nuovo, il conferimento dei rifiuti

indifferenziati in discarica si è abbattuto del cinquanta per cento. Con questo risultato i cittadini di Tocco non pagheranno il prossimo anno l'ecotassa. Quarantamila euro circa. Non male vero? All'Assessore Zaccagnini va il mio ed il vostro ringraziamento. Natale 2003. Altri due cani sono stati avvelenati e chissà quanti ne saranno abbandonati in questo lungo ponte natalizio. Toussenet sostiene che "In principio Dio creò l'uomo. Poi, vedendolo così debole, gli donò il cane". Non tutti credo, abbiano capito. Natale 2003. Anche il clima politico è avvelenato. Lo si annusa dalle lunghe, estenuanti diatribe pre e post elettorali. Lo si sente dalla lunga serie di manifesti affissi sulle mura del nostro paese, che tendono spesso a dare i voti, a "fare le pagelle". La critica politica è giusta e consente a tutti di crescere, le offese personali invece, sbattute in faccia all'opinione pubblica, creano solo rancore e risentimento. Avvelenano il clima, appunto. Natale 2003. A tutti voi cittadini di Tocco, i miei auguri per le prossime festività. Ricordiamoci che per divertirsi non c'è bisogno di sparare delle bombe a mano che potrebbero farci male alle mani o agli occhi. Trascorriamo le feste in serenità. Ne sentiamo il bisogno.

Dr. Gianfranco Pinti

Provate a indovinare



Il personaggio tratto dal murales di corso Garibaldi sta a rappresentare:

- a) un emigrante toccolano degli anni '50
- b) un cittadino di Lodi appena arrivato a Tocco
- c) la pubblicità di una nota fabbrica di valigierie
- d) un assessore sul piede di partenza.

La soluzione nel prossimo numero.

È stato l'oggetto del desiderio di generazioni intere di amministratori. Ora finalmente il castello si avvia ad essere di proprietà del comune di Tocco da Casauria. Il 29 novembre 2003 il consiglio comunale si è espresso favorevolmente, circa l'iter di acquisizione del nostro maniero, predisposto dal sindaco Pinti. Un gran risultato davvero, per il quale è doveroso complimentarsi con il primo cittadino. I toccolani hanno mostrato di gradire l'acquisizione al comune di ciò che rappresenta la radice stessa della nostra comunità. Molte le affermazioni di plauso dei cittadini di ogni estrazione politica all'indirizzo di Gianfranco Pinti, il quale, probabilmente, sarà ricordato come il "sindaco che ha comprato il castello". Sin qui tutto bene. Ora bisogna andare avanti. Al di là della considerazione, serissima, che il denaro sborsato per salvaguardare i beni storici e culturali locali è senza dubbio ben adoperato, rimane da vedere se desideriamo semplicemente sottrarre all'ingiuria del tempo la rocca del paese, oppure abbiamo investito perché si generi qualcosa d'altro. Esaminiamo obiettivamente la questione come se riguardasse un investimento che ciascuno di noi, ogni giorno, può decidere. Del castello così com'è, dopo l'acquisto della proprietà, non sapremmo che farne: semidiroccato, saccheg-

Marcondinondinondello!

giato negli anni da parte dei soliti ignoti, con giardini e pertinenze assolutamente irriconoscibili. Diciamo pure con franchezza che oggi è un rudere, anche se per esso nutriamo grandissimo affetto e



rispetto. Pur sempre un rudere. Non lo avremmo acquistato per lasciarlo così. Ci vorrà del denaro per riportarlo agli antichi fasti. Progettazione dei restauri con competenza, ditte appaltatrici con tanto di attestato della Sovrintendenza, operai impeccabili. Soprattutto denaro. Molto denaro. Questo non rappresenta un grosso problema. Un comune può permettersi di investire qualunque cifra. Si tratta di vedere cosa realizzarne. Sostanzialmente ci troviamo ad un bivio di fondamentale importanza per il futuro del castello e della nostra comunità. Se dobbiamo

rimetterlo in sesto e riportarlo alla luce per trasformarlo in meta di turismo possiamo già rassegnarci a vedere qualche centinaio di persone l'anno (se Dio li manda) che lo visiteranno al costo medio di circa

un Euro a persona. Questo non basterebbe a coprire le spese per un eventuale custode/accompagnatore. Avremmo inoltre la concorrenza di altre località più o meno vicine, da Celano fino a Salle. Avremmo recuperato, con grande sacrificio economico, l'amato maniero per i nostri discendenti. Tutto qui. Di ammortamento della spesa d'investimento nemmeno a parlarne. Sarebbe meglio ricostruire il castello di Tocco per farlo rivivere, perché abbia di nuovo ricchezza e sia capace di produrne. Perché sia da solo in grado di ammortizzare la spesa per l'acquisto ed il restauro e pos-

sa reggersi sulle sue gambe, magari sorreggere quelle di una gioventù con le braccia penzoloni per mancanza di lavoro. Il recupero dell'immobile con quest'ultima soluzione darebbe soddisfazione sia sotto il profilo storico-culturale che quello socio-economico. Si tratta di spremersi le meningi ed usare una giusta dose di fantasia e creatività. Chi ne ha volontà, proponga senza timidezze l'utilizzo d'impresa che ritiene redditizio. Gli amministratori vagolino con cura i vari suggerimenti, ponderino loro stessi una soluzione e, una volta riportato a nuovo il fertilizio, decidano per il meglio. Comprendo bene che quella di tirar fuori un'idea, così a freddo, possa concludersi con l'affidarsi alle riflessioni di chiunque, ivi compreso il matto del villaggio, ma dobbiamo correre questo rischio. Informazione Toccolana lancia un sasso nello stagno per segnalare un punto di partenza, uno spunto per riflettere su cosa fare del castello. Proviamo insieme a tirar fuori un'idea originale e ragionarci sopra, anche se a prima vista dovesse apparire fantasiosa e non proprio fattibile. Per realizzare i sogni bisogna innanzi tutto sognare e poi imboccare, decisi, la strada giusta per trasformare il sogno in realtà.

GREEN GARDEN

arredamenti -
di giardino
legnami per edilizia -
e falegnameria
legna da ardere -
pali in castagno -
grecci e rovine

66028 Tocco da Casauria (PE)
via Madonna degli Angeli, 32
tel. e fax 085.868.5029 - p.l. 01.68820647
cell. 335.10.23.406 - 328.47.69.112

Attualità & Informazione

Due facce, una maggioranza

Questo breve contributo avrebbe voluto essere una testimonianza della nostra maggioranza. Va da sé che il momento non lo permette, ed è giusto così, altrimenti la finestra sarebbe stato opportuno chiamarla "intorno alla maggioranza", argomento sul quale di questi tempi è facile scivolare in equivoci e improprietà interpretazioni. Vorrei pertanto limitarmi ad analizzare brevemente i due fuochi dell'orbita su cui ruota l'attuale amministrazione.

1) È manifesto il contrasto tra i partiti della coalizione su diversi punti, decisioni e strategie di governo. Altrettanto evidenti erano sin dall'inizio di questa avventura le modalità che ognuno di questi partiti avrebbe adoperato per rendere pubblica la propria opinione. Comprensibili le reazioni e le motivazioni di ognuno, comprensibile la tensione creatasi.

2) Nel mentre, per un felice contrappasso, l'amministrazione che questi partiti hanno appoggiato, raggiunge con successo un obiettivo dopo l'altro: raccolta differenziata, castello, valorizzazione dell'area archeologica, aula multimediale, rilancio della biblioteca, appalti e prossima realizzazione di numerosi lavori pubblici ed urbanistici.

Se è tale il risultato di un confronto a volte aspro e dai toni forti, dovremmo augurarci che questo bizzarro equilibrio persista a lungo.

In realtà credo sia giunta l'ora di chiarire, a noi per primi, su quali basi poggia la nostra coalizione. Ma questo presuppone la consapevolezza della necessità di lasciare a ciascuno la propria identità, il proprio carattere. Più che scandalizzarsi o recriminare si dovrebbe tentare di capire le motivazioni di ognuno e di sforzarsi di evitare che dibattiti, sia pure accessi tra le forze politiche, sfocino in dannose quanto inutili rivendicazioni amministrative (da parte di tutti). Farebbe male a noi e sarebbe la peggiore scorrettezza nei confronti degli elettori, con i quali soli, è bene ricordarlo, abbiamo contratto un debito etico-politico.

L'attuale maggioranza ha dato vita ad una amministrazione che sta cercando di non perdere mai di vista il motivo per cui è stata chiamata a governare: promuovere il benessere della cittadinanza tocolana. Ci stiamo provando con il massimo impegno, ognuno con le sue potenzialità e convinzioni, a volte anche in disaccordo, ciò non ci impedisce di andare avanti, senza timori o censure di sorta. I risultati non possono che confortarci nel perseguire questa strada.

Alla maggioranza, ai partiti che la rappresentano, a tutti i cittadini che l'hanno scelta, a quelli che non l'hanno fatto, un necessario augurio per il nuovo anno.

L'Assessore Rizio Zaccagnini

Programma invernale dell'A.S. Folletti del Morrone

L'Associazione Folletti del Morrone, dopo aver concluso con successo il calendario escursionistico 2003, propone per il periodo invernale un ricco programma.

Vivere la montagna durante tutto l'anno, anche in inverno, fa bene al corpo e allo spirito. Ammirare i paesaggi ricoperti dalla neve, così come i ruscelli che scorrono nelle valli al disgelo o le variopinte fioriture del sottobosco e dei prati d'altitudine provoca sensazioni ed emozioni uniche. È stata organizzata una settimana bianca dal 17 al 24 gennaio 2004, che si svolgerà sulle Dolomiti, in Val di Fassa, loc. Campitello di Fassa, con assistenza dei responsabili dell'associazione, nonché autista e pullman a disposizione durante il soggiorno, anche per gite nei dintorni di Campitello.

Per questo motivo, l'Associazione sta organizzando un corso di sci per tutti i soci che vogliono imparare a sciare o per chi vuole riprendere ad allenarsi, in vista della settimana bianca. Infatti, l'obiettivo principale è quello di preparare fisicamente tutti coloro, principianti o esperti, che parteciperanno alla settimana bianca.

Le lezioni di sci, a cui potranno partecipare solo tesserati, saranno tenute dal maestro di sci e guida alpina Giampiero Di Federico, presso la località sciistica di Passo Lanciano.

L'associazione metterà a disposizione dei partecipanti alcune paia di sci e i propri responsabili.

Le lezioni si terranno nelle giornate di sabato a partire dal 20 dicembre 2003: il primo blocco di 5 lezioni si svolgerà prima della settimana bianca, mentre un secondo si terrà nei mesi di febbraio e marzo. In caso di condizioni meteorologiche avverse si potranno scegliere altre località scii-

stiche abruzzesi, tutte le località si raggiungeranno con mezzi propri. Inoltre, il programma invernale prevede lo svolgimento di escursioni sulla neve, nelle giornate di domenica, con la guida alpina Giampiero Di Federico, durante le quali sarà indispensabile l'equipaggiamento per sci-alpinismo.

Per maggiori informazioni o per contattarci si può consultare il sito internet: www.follettidelmorrone.it. A breve, sarà disponibile anche il programma delle escursioni per l'anno 2004.

Il consiglio direttivo dell'Associazione Folletti del Morrone coglie l'occasione per ringraziare tutti quelli che hanno partecipato all'organizzazione della festa sociale e per augurare ai propri iscritti e a tutti i cittadini Buon Natale e Felice Anno nuovo.

Il Presidente

Presso il Comune di Tocco da Casauria, il lunedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, è attivo lo Sportello di Segretariato sociale con servizi rivolti alla famiglia e alla persona:

- Assistenza scolastica per i portatori di handicap;
- Assistenza domiciliare per anziani e disabili;
- Informazioni e modulistica per ottenere:

1. Assegni per nuclei familiari con tre figli minori
 2. Assegni di maternità
 3. Identità di accompagnamento
 4. Riconoscimento di invalidità civile
 5. Prestazioni economiche assistenziali
 6. Borse di studio
 7. Fornitura gratuita dei libri di testo
- Ascolto ed assistenza psico-sociale individuale alle persone in difficoltà;

Comunicato

• Informazione, orientamento e raccordo operativo con i servizi socio-sanitari territoriali, formativi, educativi e del tempo libero.

È importante informare i cittadini che, a partire da lunedì 1° dicembre, è entrata in vigore la legge che prevede l'erogazione di 1.000 euro per ogni figlio, nato dal 1° dicembre 2003 al 31 dicembre 2004, che sia secondo od ulteriore per ordine di nascita.

Lo stesso assegno è concesso per ogni figlio adottato nel medesimo periodo.

Ai fini dell'ottenimento dell'assegno la madre deve:

- essere cittadina italiana o comunitaria;
- essere residente in Italia al momento del parto del bambino ovvero al momento dell'adozione.

I genitori residenti a Tocco da Casauria, che da lunedì 1° dicembre potranno beneficiare di tale contributo, si dovranno recare presso il Comune che erogherà l'assegno di 1000 euro attraverso le strutture dell'Inps.

Ci è sembrato doveroso informare i cittadini sull'esistenza dello Sportello di Segretariato sociale in cui sono presenti due figure: l'Assistente sociale Dott.ssa Marta Bottini e il Segretario sociale, la signora Maria Rosaria Di Paolo, per affrontare i disagi socio-familiari ed erogare ai cittadini informazioni sulle risorse presenti sul territorio, sulle leggi esistenti in materia di assistenza, per comunicare qualunque problematica che, da soli, non si riesce a fronteggiare (sia perché non si conoscono le risorse che ci sono intorno al cittadino sia perché non si hanno a disposizione gli strumenti adeguati).

Restaurata la Chiesa dei Cappuccini



È stata riaperta al culto la chiesa di S. Antonio (Cappuccini) che, qualche tempo fa, era stata chiusa per la necessità di restauri non procrastinabili.

I lavori, commissionati dalla Sovrintendenza ai beni architettonici dell'Aquila con finanziamento del Ministero dei Beni Culturali, sono stati eseguiti con buona perizia ed oggi possono essere ammirati gli affreschi sulla facciata frontale della chiesa, restaurati e riportati all'antico splendore.

Ritorna così nella disposizione di noi tocolani uno degli scrigni storici preziosi del nostro paese, da conservare per coloro che verranno.



Un nostro concittadino si fa onore. Pasquale Lupone, che tutti conosciamo

Lupone Presidente

benissimo, in special modo tutti coloro che si dedicano per professione oppure occasionalmente alle coltivazioni ed ai prodotti dell'agricoltura locale, è stato eletto Presidente del Consiglio del Collegio Provinciale dei Periti Agrari per il triennio 2003/2006.

La carica, oltre ad avere di per sé grandissimo valore e prestigio, trattandosi di un riconoscimento espresso da professionisti del

medesimo Ordine professionale, concorrenti non certo benevoli nei confronti dei colleghi, rende merito alla serietà, alla competenza ed alla correttezza dimostrata da Pasquale (Lino per tutti noi) in molti anni di onoratissima professione.

Al neo Presidente le felicitazioni e gli auguri della redazione di Informazione Tocolana.

La neonata redazione

divertente satira di una vignetta o di un articolo mordace e spiritoso, analizzando con serietà le richieste provenienti, per tramite del giornale, dalla base degli amministratori.

Tutto ciò, oltre che darmi giusta soddisfazione professionale, mi ha posto nelle migliori condizioni per potere a mia volta rendermi garante del comportamento deontologico-mente corretto dell'Editore, nei confronti di altri cittadini che, volontariamente, si sono resi disponibili a dare il loro contributo collaborando con il giornale.

È nata in questo modo la redazione di Informazione Tocolana, che oggi sono lieto di presentare ai lettori.

La sede della redazione è presso la biblioteca comunale "C. Di Bartolomeo".

REDATTORI:

Arch. Attilio Nando Di Jenno
Dal primo numero è stato di fatto il collaboratore fisso della rubrica "L'INTERVENTO". Persona dotata di grande sensibilità umana, le sue opinioni, condivisibili o meno dal punto di vista sostanziale, hanno sempre e comunque dato luogo ad

approfondimenti e riflessioni o hanno contribuito a far emergere situazioni e comportamenti che in una comunità degna di tale nome non possono essere sottaciuti o trattati con leggerezza.

Dott.ssa Roberta Manente
Responsabile della nostra biblioteca comunale (che ha provveduto a rendere in breve efficiente e funzionale), anch'ella collaboratrice fissa del giornale si occupa in maniera eccellente della rubrica "LEGGER...MENTE". I suoi articoli, le brevi recensioni di opere, romanzi o saggi, la cura posta per l'utilizzo a distanza tramite rete Internet dei servizi di lettura sono di stimolo e promuovono la frequentazione più assidua della sala di lettura. È comune intendimento rendere la nostra biblioteca luogo di aggregazione per i giovani, alla pari di altri locali di svago improduttivo.

Dott.ssa Marta Bottini
È Assistente Sociale e si occupa per Informazione Tocolana dei soggetti più deboli della nostra comunità, sia dal punto di vista puramente informativo delle norme e regole relative all'assistenza, che da quello più impegnativo e professionale di dibattere, discutere, approfondire

i fenomeni negativi spesso latenti nelle comunità, che incombono sui giovani, sugli anziani, sulle categorie più deboli e a rischio, suggerendo di volta in volta i comportamenti più appropriati. Per un giornale con le finalità di Informazione Tocolana l'acquisto di una professionalità specifica del sociale rappresenta un grosso valore aggiunto.

CORRISPONDENTE ESTERO

(Australia):
Cav. Remo Guardiani
È un tocolano che tutti conoscete, vive in Australia dove si è sempre occupato della costituzione e del mantenimento di comunità e clubs di emigrati abruzzesi, in particolare dei tocolani. Ha avuto dallo Stato Italiano incarichi istituzionali di rappresentanza dei nostri emigrati in Australia ed è un profondo conoscitore della vita relazionale dei tocolani a Melbourne. La sua squisita disponibilità a costituire il tramite per mantenere rapporti costanti con la terra madre oltre a rappresentare immensa utilità per Informazione Tocolana denota il suo profondo attaccamento al nostro paese. Per mezzo della sua collaborazione possiamo mantenere un rapporto diretto e durevole con i circa 1500 tocolani residenti oltreoceano.

Informazione Tocolana

periodico trimestrale edito dalla Amministrazione Comunale di Tocco da Casauria

Autorizzazione del Tribunale di Pescara n. 18 del 15/12/95

Direttore Responsabile
GIANFRANCO GENTILE

Comitato di Redazione
GIANFRANCO PINTI (dir. editoriale)
PAOLO GUARDIANI
DANTE C. SALCE
ANTONIO SALERNI
RIZIERO ZACCAGNINI

Redazione
ATTILIO NANDO DI JENNO
ROBERTA MANENTE
MARTA BOTTINI
Corrispondente Australia
REMO GUARDIANI

n. 3 anno 2003
La diffusione di questo giornale è gratuita

Composizione
NUOVA LITOGRAFIA
Tocco da Casauria
Tel. 085 880543

Stampa
Arte della Stampa - Pescara

Questo numero è stato chiuso

Un libro nel libro: Stoppani chi era costui?

Il nostro paese è stato oggetto di studio scientifico ad alto livello. Alcuni docenti dell'Università di Pescara infatti - Proff. Gerardo Massimi, Tiziana Massimi e Paola Mazzara - hanno studiato a fondo le caratteristiche geografiche di Tocco poi riportate nel libro *L'Abruzzo, Tocco da Casauria e "Il Bel Paese"* (2002, Editrice Itinerari) a cura di G. Massimi. Il libro è disponibile presso le librerie universitarie in Viale Pindaro a Pescara e pubblicato a cura del Dipartimento di Studi Filosofici, Storici e Sociali della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università "G. D'Annunzio".

Come suggerisce il sottotitolo del libro, l'opera si prefigge di dare "una lettura geografica di testo e contesto dall'esplorazione naturalistica alla globalizzazione" attraverso una dozzina di cartine, grafici, tabelle, schede, statistiche e rappresentazioni tecniche. Tuttavia non mancano reminiscenze storico-culturali che contribuiscono a fornire un quadro più completo della macro-realtà regionale in cui si inserisce quella micro-comunale che ci riguarda da vicino.

I capitoli in cui si parla esplicitamente di Tocco sono quattro su sei complessivi:

- "Tocco da Casauria. Un profilo geografico" (di P. Mazzara);
- "Gli idrocarburi nel comune di Tocco da Casauria e aree contermini" (di P. Mazzara);
- "Tocco da Casauria e Stoppani" (di P. Mazzara);
- "L'Abruzzo e Tocco da Casauria nel Bel Paese dell'abate Stoppani" (T. Massimi).

Ci vogliamo soffermare su

quel nome che ricorre, Stoppani, una figura importante e tuttavia largamente sconosciuta e che qui vogliamo presentare.

Antonio Stoppani (Lecco 1824 - Milano 1891) è stata una personalità emblematica già se pensiamo alla sua vita perché è riuscito a far convivere, come pochissimi altri, due ambiti ritenuti generalmente antitetici: la scienza e la religione, combinando appunto le sue inclinazioni scientifiche e religiose nel contempo fino a diventare geologo e abate. A queste attività si sono aggiunte poi anche quella di insegnante e quella di scrittore; la sua opera più importante, *Il Bel Paese* (1875), è quella cui il titolo e parte del libro su Tocco rimanda: dunque un libro nel libro.

Si tratta di un'opera sulle bellezze d'Italia, ma sconosciuta in Abruzzo e quindi anche a Tocco nonostante la scrupolosa attenzione mostrata dall'autore nei confronti della nostra realtà geografica e sociale. Ma ad un nostro caro concittadino quale Padre V.F. Di Virgilio, evidentemente questo nome non può suonare nuovo visto che considera l'abate nel suo libro.

Per quel che ci riguarda, Stoppani viene a Tocco nel 1864 con alcuni collaboratori per valutare l'entità di una risorsa, il petrolio, per conto di un industriale vicentino e, dati gli esiti positivi della sua ricerca, l'anno successivo viene ordinata l'estrazione industriale nel bacino dell'Arolle che continua durante quel secolo. Questa diretta esperienza a Tocco è narrata da Stoppani nel suo libro sottoforma di romanzo tant'è che l'opera



è inquadrata nel filone della letteratura odepica, cioè del viaggio, in uno stile definito manzoniano. Ma qui vogliamo parlare dello sfondo di quella esperienza, di come l'autore rielabora i racconti della gente del posto e le proprie impressioni suscitate dalla vita del nostro paese in quel tempo: ad esempio come i tocolani di quell'epoca vengano giudicati da Stoppani "ospitalissimi" (si fa riferimento all'accoglienza che i perlustratori riceverebbero dal sindaco del tempo che li fece sistemare nelle scuole comunali), come Tocco venga considerato "un paese curioso (...) chiuso fra montagne irte o ignude". Poi si parla della Centerba, liquore portato in auge proprio in quel secolo da Beniamino Toro e le cui origini sono ancora un mistero - alcuni la fanno risalire ad un frate dell'Osservanza che

per primo ne avrebbe sperimentato la formula, altri ad un farmacista tocolano, Don Antonio Vicentini intorno alla metà del secolo precedente -, degli usi e dei costumi tocolani e del nostro poeta ciabattino Domenico Stromei. Già Stromei e le sue umili origini, il suo umile cuore, il passaggio poetico dall'iniziale vena satirica - che lo fa accostare a nomi quali Aristofane, Porta e Giusti ad una vena più elegiaca ed infine evangelica. Queste sono solo alcune curiosità, per soddisfarne altre e per tutti gli aspetti più tecnici che qui non abbiamo potuto considerare rimandiamo alla lettura dei due libri presentati perché riteniamo che essi costituiscano due fonti importanti e inscindibili per Tocco.

Alessia Quattrocelli



La sua opera più celebre è *IL BEL PAESE*, volume di divulgazione scientifica, geniale nella sua impostazione, condotto e realizzato con rigore scientifico e, nel medesimo tempo, con l'utilizzo di un linguaggio agevole, diretto e gradevolmente efficace. Il libro si rivelò prestissimo un potente mezzo divulgativo alla portata di tutti, facilmente comprensibile anche dalle classi sociali meno erudite, proprio in virtù della trattazione semplice e piacevole degli argomenti. *Il Bel Paese* contiene la descrizione delle bellezze paesaggistiche e dei fenomeni naturali del territorio italiano, sotto forma di racconti di viaggio resi da uno zio al suo nipotino in 34 "serate" di narrazione (29 nella prima edizione).

IL BEL PAESE ebbe enorme successo, svariate sono state le edizioni fino ai nostri giorni, consegnò alla notorietà il suo autore al punto che, il suo ritratto ed il termine *BEL PAESE*, utilizzati come testimonials nell'etichetta di prodotto, costituirono la base di una delle primissime operazioni di marketing del secolo, condotta da una nota casa produttrice di creme di formaggio.

Legger...Mente!

(ossia, leggere fa bene alla mente)

Roberta Manente

Suggerisco questa volta due nomi molto conosciuti nel panorama letterario contemporaneo per adulti e ragazzi.

Parlo di *Il diario di Bridget Jones* di Helen Fielding e di *Parlare a vanvera* di Bianca Pitzorno per i ragazzi.

Bridget Jones è conosciutissimo grazie al fortunato film con la regia di Sharon Maguire, uscito nelle sale cinematografiche nell'autunno del 2001.

Ma vediamo in maniera più dettagliata questo simpatico personaggio femminile. Il libro è una cronaca metropolitana brillante e satirica, ambientata nella Londra di oggi, sulla vita di una donna qualunque trentenne o giù di lì. Quello che veramente colpisce e piace è che Helen Fielding (la scrittrice) ha descritto la vita di una donna qualunque che potrebbe essere una di noi! Per esempio, una come Bridget che lavora nel campo dell'editoria, sbaglia sempre a fare il bucato, non riesce a programmare il video registratore, fuma troppo ed è single. Con grande ironia e stile brillante la Fielding ha delineato uno spaccato dell'universo femminile, che prima in Inghilterra e poi in tutto il mondo è stato premiato da un grande successo di pubblico.

Allora, sia che siate tra i singles o tra i felicemente sposati *Il diario di Bridget Jones* vi farà divertire e sorridere al tempo stesso. Ci sono proprio tutti i personaggi presenti nella nostra società. C'è Perpetua, il suo capo, che si sta per sposare con il suo ricco fidanzato e parla per ore, dal telefono dell'ufficio, dell'arredo della quarta stanza da bagno... Poi ci sono tutte le amiche di Bridget: Jude, Sharon, Magda, ognuna un tipo e una mania diversa ed infine i genitori, la sua famiglia, sui quali non vi dirò niente per lasciarvi il gusto della scoperta. E soprattutto

ci sono le inesorabili settimane metropolitane, una uguale all'altra, scandite dal ritornello dei weekend: «Che cosa faccio adesso??» Bridget si ripete che è scientificamente provato che il perseguimento della felicità avviene solo attraverso il perseguimento di obiettivi raggiungibili e non con l'amore, la ricchezza o il potere. Ma quali possono essere degli obiettivi raggiungibili per le donne del nostro tempo? A questa domanda anche le più coraggiose sono colpite da fitte di angoscia esistenziale come la nostra protagonista!

Eh, si... questa è vita vissuta! Ma almeno si sorride e, dimenticavo, attenzione ai maglioni a rombi! Parlare a vanvera di Bianca Pitzorno è un libro di racconti umoristici dedicato ai lettori più giovani. La Pitzorno azzarda una serie di storie fantastiche e assurde prendendo spunto dai più comuni modi di dire come: "scendere a patti", "fare orecchie da mercante" e così via. Ad esempio vi siete mai chiesti quando e perché nacque la frase fatta "parlare a vanvera"? Beh, l'autrice ce lo spiega utilizzando tutta la sua fantasia e risalendo addirittura al lontano 1897 ad un'antica famiglia olandese di nome Van... insomma volete decidervi a leggere qualcosa anche voi o devo raccontarvi tutto io??

Come al solito vi rinnovo l'invito ad incontrarci nella Biblioteca Comunale in via Centenario Unità d'Italia. Se preferite potete anche chiamarci, i nostri numeri sono i seguenti:

Tel. 085/8809542, biblioteca.tocco@tiscali.it. Buona lettura!

Recuperiamo le tradizioni

Con un provvedimento adottato dalla autorità ecclesiastica circa 50 anni orsono venne escluso il Convento dell'Osservanza, denominato "Santa Maria del Paradiso", dal percorso della processione del Venerdì Santo, ponendo fine ad una secolare tradizione religiosa popolare, che univa il centro abitato di Tocco alla collina pedemontana, chiamata dai nostri nonni "il Golgota", sulla quale sorge il convento stesso a fianco della strada che mena alla montagna.

Il provvedimento della "discordia" fu contestato duramente dai cittadini, che manifestarono nel contempo piena solidarietà alla comunità religiosa francescana ritenuta lesa da una decisione autoritaria incomprensibile, ingiustificabile, e in fondo assurda. Veniva cancellata dal rito, ma non dalla memoria e dalla coscienza dei cittadini, una tradizione religiosa popolare, risalente quanto meno al medioevo, intensamente vissuta dalla cittadinanza che coglieva la ricorrenza religiosa per celebrare e rinnovare con la comunità di S. Francesco i valori religiosi, umani, di solidarietà.

I nostri avi vivevano intensamente l'esperienza della processione del Cristo Morto e della Madonna Addolorata

che saliva verso il "Golgota" per ricordare le sofferenze e la povertà della Croce, che richiamavano le sofferenze del poverello d'Assisi e che, in definitiva, erano le sofferenze e le privazioni di una vita dura di un mondo proprio dei contadini e dei pastori.

Si pose termine al coiro-volgimento della comunità religiosa dell'Osservanza alla partecipazione attiva della sacra manifestazione, caratterizzata "dalle prediche dei fraterini" e da esortazioni e preghiere dinanzi alle statue del Cristo Morto e della Madonna posate in mezzo ai fedeli radunati nel piazzale antistante la Chiesa ed il Convento.

La celebrazione annuale del Venerdì Santo fatta all'Osservanza costituiva l'occasione, la più importante nell'anno, da cui uscivano rafforzati i vincoli dei valori religiosi, umani, culturali, comportamentali tra la comunità religiosa francescana e la società tocolana. Ancora oggi sono testimoniati i predetti valori nell'impegno della cittadinanza tocolana a dare il proprio contributo morale e materiale a sostegno dell'azione tutta francescana che i frati dell'Osservanza sostengono quotidianamente a favore dei bisognosi, immigrati, orfani, ecc. Si può affermare che la presenza attiva dei

religiosi francescani, sempre tesa a ricordare ed a praticare il messaggio di S. Francesco d'Assisi, storicamente ha contribuito alla formazione di una parte importante del sostrato costitutivo dell'identità tocolana.

La conclusione di quanto è stato innanzi rievocato porta ad una conseguenziale proposta, che è quella di rivivere nel giorno del Venerdì Santo del prossimo anno 2004 la processione che riprende la via del Convento di Santa Maria della Pace. La proposta, che certamente troverà consenso tra i cittadini, deve vedere impegnati nella preparazione e nella organizzazione le Associazioni culturali, l'Amministrazione Comunale, l'Assessore alla Cultura, le autorità religiose. In presenza di una espressa volontà generale favorevole, all'iniziativa va preparata in maniera adeguata ed in tempo utile.

L'avvenimento va vissuto in un'atmosfera tipicamente di religiosità e solidarietà francescana, dando voce a persone, in sostituzione dei messaggi letti dai fraterini, quali disoccupati, malati, portatori di handicap, donne anziane, orfani, immigrati, operai, ecc., che, rappresentando le loro particolari condizioni, sono portatori di attese, di speranze riposte in

ciascuno di noi, nella società nelle istituzioni.

L'iniziativa proposta è utile a ristabilire in maniera più salda, rispondente ai nostri tempi, il contatto religioso, culturale, umano con la comunità francescana dell'Osservanza, riallacciandoci ai tempi passati. Frate Isidoro da Ripateatina ce lo ricorda in "Santa Maria del Paradiso-Cenni storici del Santuario e Convento di Tocco da Casauria" - Roma - 1900 - quando scrive dell'attacco al Santuario, al quale "da lontano e da vicino i fedeli devotamente vi accorrevano in frotte, nelle varie solennità dell'anno e con la frequenza maggiore il lunedì di Pasqua, la Pentecoste e tutte le Festività Mariane".

Il medesimo Frate Isidoro tiene a ricordare che "la Vergine, sotto la invocazione di Santa Maria del Paradiso, come conferma una tradizione comunissima, fosse ab antico la principale patrona del nostro paese. Una riprova indubitabile l'abbiamo nel rituale antichissimo delle processioni qui solite a farsi, che ricorda la Celeste Patrona innanzi a S. Eustachio Martire, protettore della Parrocchia".

Domenico Pettinella

Raccolta Differenziata

I pro ed i contro

Abbiamo rivolto alcune domande ad esercenti attività ed ascoltato il parere di alcuni cittadini per verificare lo stato dell'arte e l'impatto sulla popolazione toccolana del nuovo metodo di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, con il sistema porta a porta.

Il risultato, come potrete notare, è di per sé abbastanza buono anche se esistono ancora piccole perplessità e disagi ai quali l'amministrazione dovrà porre rimedio con i giusti correttivi.

Nel complesso stiamo andando bene. I pareri positivi trovano concordi gli esercenti attività commerciali od artigianali mentre alcuni cittadini hanno qualche difficoltà oggettiva ad adeguarsi al nuovo sistema.

Le domande poste sono, per tutti, le seguenti:

- 1) Oggi ha qualche difficoltà rispetto alla situazione precedente di ritiro dei rifiuti?
- 2) Il posizionamento dei contenitori le crea qualche problema?
- 3) Ritiene sufficiente la cadenza di ritiro dei rifiuti?
- 4) Ritiene giusta la raccolta differenziata?
- 5) Complessivamente il servizio la soddisfa?

Francesco Sticca:

Ritengo valida e giusta la raccolta differenziata ma il sistema adottato secondo me non è valido e crea notevoli disagi. Altri paesi nella nostra regione hanno iniziato con il porta a porta e poi hanno dovuto modificare la raccolta differenziata con la costituzione di isole ecologiche dove il cittadino si reca, in qualunque giorno a depositare i rifiuti che provvede a separare. A Moscufo, tanto per fare un esempio, hanno preferito partire direttamente

con l'istituzione di 24 isole ecologiche e tutto funziona perfettamente. Credo che questa sia la soluzione meno disagiata per tutti. Poi bisognerebbe anche pensare a chi è anziano, non ha una casa grande e non può trasportare un contenitore pieno delle dimensioni di quello per il vetro o quello dell'indifferenziato, specie se non abita al piano terreno.



Francesco Palumbo:

La raccolta differenziata è giusta ma fatta in questa maniera crea troppi problemi ai cittadini. I pochi cassonetti rimasti sono l'unica speranza per potersi disfare in maniera legittima degli avanzi che non si sa dove mettere, in attesa che arrivino a ritirarli. Secondo me bisognerebbe rivedere un poco tutta l'organizzazione del servizio.

Rolando De Lutiis:

Non ho nessuna difficoltà rispetto alla situazione precedente. Non ho problemi per i contenitori né per altro. Ho sempre ritenuto che riciclare i rifiuti sia cosa necessaria, lo facevo già precedentemente all'adozione del nuovo servizio da parte dell'amministrazione. È evidente che tutti dobbiamo impegnarci un poco



di più perché il beneficio che se ne ricava vale per tutti. Il servizio è svolto in maniera soddisfacente.

Anonimo

(il cittadino non autorizza la pubblicazione del nome):
Va tutto bene. È necessario differenziare i rifiuti. Soltanto l'umido non si può tenere in casa più di un giorno. Bisognerebbe ritirarlo un giorno sì e uno no. Per il resto il servizio mi soddisfa.

Antonio Palma:

Non posso essere soddisfatto del servizio attuale di ritiro dei rifiuti solidi urbani. Abito in un condominio ed abbiamo non poche difficoltà, soprattutto le persone anziane che occupano i piani alti, a trasportare specialmente il bidone dell'indifferenziato pieno di rifiuti o il contenitore del vetro sulla rampa delle scale. È necessario che in presenza di un condominio si provveda a fornire cassonetti adibiti ad uso personale dei condomini e collocati al pianterreno. La raccolta differenziata è utile e necessaria ma il metodo di organizzazione del servizio deve essere rivolto a favorire la collaborazione del cittadino e non a scoraggiarla.



CARMELINA FARCHIONE
titolare di negozio di generi alimentari.

Superato il primo impatto con la novità, né io né gli operatori addetti al ritiro abbiamo alcuna difficoltà;

Il posizionamento dei contenitori va bene;
La cadenza di ritiro, almeno per questo periodo, è giusta;
La raccolta differenziata è necessaria e più che giusta;
Sì, il servizio è soddisfacente. Se dovesse cambiare in negativo sarà mia premura avvertire il comune.



ROBERTO COLANGELO
gestore del punto di ristoro del Circolo degli Amici.

Con la nuova raccolta differenziata mi trovo molto bene, anzi, magnificamente. Ora c'è molto più ordine e meno ingombro;

Il posizionamento dei contenitori non mi crea nessun problema. Sono posizionati in maniera comodissima;
La cadenza di ritiro va bene. Se bisognerà provvedere a svuotare prima i contenitori del vetro e delle lattine, lo capiranno da soli gli addetti ai lavori;
La raccolta differenziata non solo è giusta ma è necessaria. In Svizzera lo fanno da quarant'anni fa;
Sono perfettamente soddisfatto del servizio.



GIOVANNI SARRA
titolare di negozio di dolci e liquori.

Oggi ho molto minori difficoltà rispetto alla situazione antecedente il nuovo modo di ritiro dei rifiuti;

I contenitori sono posizionati all'esterno del negozio e siamo in diversi operatori autorizzati ad usufruirne, non vedo che problema potrebbe derivarne;
La cadenza di ritiro è adeguata alla situazione odierna;
La raccolta differenziata è giustissima. Tocco era in ritardo rispetto a questo problema;
Il servizio è senz'altro soddisfacente.



VINCENZO QUATTROCELLI
titolare di officina meccanica.

Non possiamo parlare di difficoltà perché la mia attività non ha rifiuti da affidare al servizio del comune, oltre ai cartoni di imballaggio. Gli altri, essendo speciali e potenzialmente inquinanti li abbiamo da molto tempo affidati a ditte certificate e abilitate al ritiro per lo smaltimento;

Nessun problema relativo ai contenitori;
Per noi la cadenza di ritiro così com'è può andare bene;
Sarebbe assurdo oggi pensare di non riconvertire e riciclare i materiali riutilizzabili di risulta.
Complessivamente, per quanto riguarda la mia attività di lavoro, sono soddisfatto del servizio.

L'intervento

Nando Di Jenno

Arriva il 2004. Iniziano i preparativi per l'ultima parte dell'anno, attesa da tutti, dagli studenti, dai commercianti, dalle famiglie che aspettano questi giorni per ritrovarsi e vivere cristianamente il Natale. Stanno già arrivando i primi calendari per il prossimo anno, quelli regalati, quelli acquistati. Cosa decideremo di mettere in cucina? Quello di Frate Indovino o quell'altro della "velina" di turno? Macché! Da quest'anno si cambia. In cucina trionferà il calendario dell'amministrazione comunale. Ma mica quello che ti mostra gli angoli più belli e caratteristici del paese, come già avviene da vari anni. No! Trionferà quello della "monnezza". Un vademecum utile e necessario per sapere quando puoi "conferire" (termine oggi usato nel settore) vetro, plastiche, carta e soprattutto "l'organico" vale a dire quei rifiuti che tenuti più di un giorno in cucina emanano miasmi a dir poco imbarazzanti. Già! Poiché da qualche tempo siamo diventati più civili, sarà l'amministrazione

comunale a suggerirci quando comprare le verdure, il pesce, il melone e quant'altro appartiene alla categoria dell'umido, così la sera successiva potremo sicuramente mettere via, fuori di casa, nei contenitori "quasi" ermetici, lische di pesce, avanzi di ragù, scarti e rimasugli del pasto. I responsabili di questa scelta gongolano: "stiamo arrivando alla soglia del 35% di raccolta differenziata". Questo non può che farci piacere ma non c'era una soluzione meno radicale, più vicina alle esigenze dei cittadini, che alla fine sono comunque coloro che pagano la tassa per questo servizio? Non era proprio possibile creare una decina di "isole ecologiche" dove, di propria iniziativa, il cittadino toccolano distribuisse tra le varie campane quanto andava differenziato? E poi, che motivo c'è di lasciare i cassonetti appena fuori del centro abitato? Forse che i cittadini di queste zone sono esenti (perché fortunatamente graziati) dalla raccolta differenziata nei modi in cui è imposta agli altri? Provate a passare nei pressi di questi

cassonetti un lunedì mattina o un altro giorno post festivo. Guardate come traboccano di buste, non certo delle poche abitazioni nei pressi. Questo la dice lunga sul gradimento effettivo del nuovo tipo di raccolta da parte dei cittadini. Quei contenitori diventano il "cassonetto di salvataggio" per gli abitanti di altri quartieri. La "via di fuga" dalla puzza in cucina. Sono convinto assertore della necessità di differenziare i rifiuti solidi urbani. Lo faccio da sempre, per principio. Anche quando era fatica inutile perché non passava mai nessuno a svuotare i contenitori della plastica, del vetro, della carta. Ma la soluzione odierna non mi sembra

molto migliore. Che si riveda e corregga questa scelta, se ne trovi una più morbida, di quelle che non creano altri problemi al cittadino che ne ha già a sufficienza da esserne assillato. Un pregio, lealmente, va riconosciuto agli organizzatori di questo caravanserraglio: la buona organizzazione della raccolta dei rifiuti ingombranti, mobili, frigoriferi e altro il cui smaltimento per le famiglie è sempre stato un problema di difficile soluzione. Onore al merito, per questi rifiuti la situazione è oggi notevolmente migliorata. Auguri indifferenziati di Buon Natale a tutti.

CONCLUSIONI

Lo smaltimento dei rifiuti è avvenuto negli anni passati con una piccola percentuale di differenziazione degli stessi. Praticamente il comune di Tocco avviava quasi la totalità dei rifiuti raccolti alla discarica (indifferenziata) di Colle Cese e Fara Filorum Petri. Oggi, come si può notare dallo specchio riassuntivo in basso, le cose vanno diversamente. Continuiamo, è vero, a portare ancora alla discarica di Colle Cese una parte dei rifiuti, per la precisione quella che i cittadini inseriscono nel contenitore dei rifiuti indifferenziati ma avviamo alla centrale di compostaggio di Cupello (CIVETA) la frazione umida dei rifiuti ed a quella di Giulianova (CIRSU) i rifiuti di plastica, carta, vetro, lattine.

	Nov. 2001	Nov. 2002	Nov. 2003
COLLE CESE	Kg 58.580	Kg 72.340	Kg 37.640
CIVETA e CIRSU	Kg 7.715	Kg 5.400	Kg 25.070

Mantenendo il livello attuale saremo esentati dal pagamento della cosiddetta "ecotassa" prevista dal decreto Ronchi. Il risultato che i cittadini di Tocco hanno ottenuto è lodevole. Soprattutto se si considera che allo stato attuale non è stato ancora completato il sistema di prelievo dei rifiuti nelle frazioni e nelle zone artigianali ed industriali. Perciò il dato positivo è destinato a crescere. Riusciremo a risolvere i piccoli problemi che il rinnovamento di qualunque servizio porta inevitabilmente con sé. Siamo pronti a studiare soluzioni ad eventuali e nuovi disagi. Ci risentiremo alla scadenza dei primi cento giorni. Siate certi che altri comuni ci seguiranno.

L'Assessore Rizio Zaccagnini





Associazioni, partiti & dintorni

Pro-LoCo "Casauria"

Pro-LoCo "Casauria"
di Tocco da Casauria

Abbiamo ritenuto opportuno precisare sia il nome dell'associazione che il luogo di appartenenza per smentire quella vocina che vuole la Pro LoCo "Casauria" di Tocco da Casauria morta: ma se fosse stato così sarebbero stati affissi dei manifesti funebri, non credete?! Altresì ci permettiamo di ricordare che sia i nove membri del direttivo che i soci sono "più vivi che mai"! Ah, vocina cattivella, ti sei sbagliata! E di molto!

E a conferma Vi comunichiamo con orgoglio che, proprio da qualche giorno, la nostra Pro LoCo fa parte del direttivo dell'U.N.P.L.I. (Unione Nazionale Pro LoCo Italiane).

Da "morti" quali siamo, ne abbiamo fatte di conquiste e ne abbiamo organizzato di manifestazioni, sagre, feste, concorsi, eventi culturali...!

Però non ci si ricordi di noi solo quando torna utile il nostro appoggio organizzativo e non si dimentichi che, senza, sarebbe stato molto difficile organizzare i numerosi eventi (canori e non) che hanno contraddistinto la scorsa estate tocolana... a buon intenditor, poche parole!!!

In alcuni casi però, forse, abbiamo peccato di troppa buona fede e di eccessivo altruismo nei confronti di chi poi ha dimostrato di non meritare numerose concessioni.

Una cosa è certa: in futuro difficilmente peccheremo ancora di cotanta ingenuità!

Concedeteci però una piccola autocritica riguardante la manifestazione più cara a noi e a tutti voi: la festa patronale. Lo scorso settembre per motivi legati alla mancata disponibilità dei vari membri del direttivo, con grande dispiacere, si è deciso solo per quest'anno di non organizzarla, rimettendo nelle mani del sindaco la scelta del nuovo comitato. A questo proposito vogliamo complimentarci con il coro "Esperia" per aver preparato una piacevole festa patronale in così poco tempo.

Ah, ci teniamo a ricordarVi che a gennaio ci sarà la cerimonia di premiazione della 7° edizione del "Premio Internazionale Città di Tocco da Casauria" al quale quest'anno hanno preso parte circa 150 autori da tutta Europa.

La Pro LoCo "Casauria" di Tocco da Casauria, più viva che mai, augura a tutti i tocolani un buon Natale ed un felice 2004!

Pro LoCo "Casauria"
di Tocco da Casauria

Coro Folkloristico "Esperia"

Quest'anno il Coro Folkloristico "Esperia" di Tocco si è occupato dell'organizzazione delle Feste Patronali svoltesi dal 17 al 21 settembre '03. Il bilancio è stato del tutto positivo in termini di partecipazione e coinvolgimento da parte della popolazione e di quanti, numerosi, sono accorsi da fuori. La gente ci è parsa quest'anno particolarmente motivata e soddisfatta dimostrandocelo

dagli apprezzamenti, giunti da ogni parte, rivolti nei nostri confronti.

Sicuramente i punti di forza del programma sono stati le tre serate artistiche del 19, 20 e 21 settembre animate rispettivamente dal comico Vincenzo Olivieri - che ha messo d'accordo proprio tutti, giovani e adulti -, dall'indiscutibile successo della Banda di Francavilla Fontana e infine dall'intervento del maestro Demo Morselli che, a parer di chi se ne intende, ha dato vita insieme alla sua band ad un concerto ad alto livello professionale con ingegnosi arrangiamenti tecnici. Dopo il sipario sceso su Demo Morselli le Feste sono state chiuse dal consueto spettacolo purtutto puntualmente penalizzato dalla posizione in cui viene realizzato e dalle condizioni meteorologiche non sempre favorevoli.

Al di là dell'anima artistica quest'anno i cittadini avranno notato come abbiamo cercato di valorizzare di più anche quella religiosa, in particolare abbiamo voluto far in modo che le processioni fossero vissute in modo diverso dalla gente, in modo più coinvolgente, rivalutando e inserendo la componente folkloristica attraverso l'uso dei nostri costumi. Non solo, un plauso va fatto anche agli amici di Montorio della provincia di Avellino che, con la loro rappresentanza, hanno portato la Fiaccola della Pace in occasione della processione del 19, quella in onore a S. Emidio, durante la quale hanno voluto espressamente portare anche la statua di S. Eustachio che è veneratissimo dalle loro parti: un momento che ci ha fatto superare i confini e la diversità con la forza della fede.

Teniamo a precisare che l'indubbia riuscita di questi nostri importanti appuntamenti è dovuta soprattutto al contributo economico, più o meno solidale, dei cittadini, dei titolari delle attività commerciali di Tocco e di Torre e naturalmente all'impegno delle Forze dell'Ordine e dell'Amministrazione Comunale fondamentale per l'organizzazione. Infine una considerazione: l'Associazione Coro quest'anno è stata incaricata ad organizzare le Feste Patronali perché la Pro-LoCo mancava di personale delegato ad occuparsene e noi abbiamo risposto prontamente.

Comunque contenti e soddisfatti dei nostri risultati e in prossimità delle Festività Natalizie, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cari auguri a tutti i concittadini.

Coro Folkloristico "Esperia"

Circolo Lenin P.R.C.

Sia il Sindaco il garante
della maggioranza!!

Nel 1991, il Governo approvò la riforma per l'elezione diretta del sindaco. Da allora, il Sindaco è stato sempre eletto direttamente dal popolo, e non più dal Consiglio Comunale. A noi questa riforma non piacque, anche perché, il Consiglio Comunale perdeva

il ruolo sovrano in favore del Sindaco.

Oggi il Sindaco ha poteri enormi, ma di riflesso ha anche doveri enormi. Il primo di questi doveri è quello di essere il garante della coalizione che lo ha eletto.

Quando la Coalizione che lo ha eletto si disgrega, quel partito che rompe il patto elettorale si assume la responsabilità di andare alle elezioni anticipate.

I DS con un manifesto pubblico, hanno dichiarato che non esiste più quel Patto elettorale che ha portato alla vittoria la coalizione di sinistra (DS e PRC) allargata al Centro (una parte della Margherita), con Sindaco Gianfranco Pinti, sfiduciando con ciò il Sindaco e la sua Giunta. Non hanno scritto però che la conseguenza di queste affermazioni potrebbero essere le elezioni anticipate.

Infatti mai vorremmo pensare che il disegno sia il cosiddetto "Ribaltono"; cioè il cambio di questa maggioranza senza Rifondazione Comunista imbarcando qualcuno dell'Opposizione (lo hanno già fatto col governo D'Alema con le conseguenze che tutti hanno constatato).

Non è questo lo spirito di quella legge elettorale. Non sappiamo come faranno a giustificarlo di fronte a quei cittadini che hanno votato il Sindaco e questa Maggioranza.

Né potremmo comprendere con quale mandato il Sindaco possa governare senza quel 30% di voti di Rifondazione che ha determinato la sua elezione.

D'altronde mai abbiamo rifiutato il dialogo e il confronto con le forze politiche suddette; e mai lo faremo!

D'altra parte in nome della Trasparenza che ha sempre contraddistinto la storia delle amministrazioni di Sinistra, continueremo con i nostri manifesti a informare la cittadinanza sull'operato di questa Amministrazione, in modo da eliminare la distanza fra Amministratori e Amministratori. Non abbiamo panni sporchi da lavare, ma è arrivato anche il momento di parlare alla gente, e non fra le quattro mura del Palazzo.

Circolo "Lenin"
P.R.C. Tocco

AVIS

Quello che volge al termine è stato un anno ricco di avvenimenti per la nostra sezione.

Abbiamo festeggiato il ventennale della fondazione e una targa in pietra lo testimonierà, per il futuro, come tangibile e duraturo riconoscimento ai donatori che, con alto senso civico e spirito di altruismo, compiono tale gesto nel completo anonimato e senza compenso alcuno.

Per la seconda volta abbiamo chiamato l'autoemoteca a Tocco: è andata un po' meglio rispetto alla prima.

Da queste iniziative qualche risultato positivo lo abbiamo avuto: cinque donatori in più e un aumento complessivo delle donazioni su base annuale.

Sento ancora il dovere di ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato economicamente,

moralmente e fisicamente.

Qualche tempo fa, in una assemblea annuale si parlò dei donatori che, oltre ad essere dei protagonisti sulla scena del volontariato, devono essere portatori di una mentalità e di una cultura nuova.

Oggi, nel rinnovare quel concetto, invitando i soci ad attivarsi affinché il valore della solidarietà si estenda sempre di più, colgo l'occasione per formulare a tutti, insieme alle loro famiglie, i migliori auguri di buon Natale e felice anno nuovo a nome mio personale e di tutto il consiglio direttivo.

Il Presidente
Agostino Zazzara

Una testimonianza

Per una "Fondazione Maria
Pina Di Roberto"

Sono trascorsi più di due anni dalla scomparsa della sindachessa Maria Pina Di Roberto, e mi chiedo cosa sia rimasta a Tocco della sua opera e del suo insegnamento.

Ho la netta impressione che passato il tempo dell'emozione, la sua lezione sia ben presto passata nel dimenticatoio della vita politica tocolana.

Intitolata un museo civico, una sezione, un premio, (atti onorabilissimi, ma credo dovuti) per il resto si è creato una specie di "deserto" attorno alla sua figura.

Maria Pina Di Roberto è stata una persona eccezionale nell'ambito della storia e della politica tocolana.

Innanzitutto è stata la prima donna - sindaco di questo Comune, portando in quel Palazzo tutta la sua specificità di donna e di persona già impegnata nell'Associazione "C. Zetkin". Rompendo tutti i precedenti schemi di fare una politica declinata al maschile, schemi pietrificati dopo secoli di amministratori "maschili". È stata quindi una "Indipendente" nel vero senso della parola, aderendo solo negli ultimi tre anni ai DS, non senza travaglio e una dialettica intensa con i suoi nuovi compagni.

Ma soprattutto era la sua profonda umanità che colpiva chiunque, qualsiasi interlocutore avesse davanti. È stata sempre "naturalmente" a fianco dei deboli e dei più diseredati di questa terra, dei "poveri" in senso lato, lei che veniva da famiglia agiata e benestante; lei che non aveva nessun obbligo nei confronti della Politica.

Partendo da questa visione incorruttibile e integerrima della vita pubblica, ne ha tradotti tutti gli atti amministrativi: mai ho vista una persona che sapeva individuare con naturalezza e spontaneità chi erano i Ricchi e chi erano i Poveri di questo paese e con altrettanta naturalezza schierarsi apertamente senza compromessi alcuno. È stata la Sindachessa dei Poveri, in senso lato!!!

A questa causa e per questa causa lei ha dato gli ultimi dieci anni della sua vita, dapprima come Vice-sindaco e poi gli ultimi tre anni

come Sindaco, senza mai risparmiarsi, lavorando tutto il giorno e anche sere e notti.

È stata una Sindachessa ONESTA, UMILE E DISPONIBILE con tutti: la sua stanza al Comune era sempre aperta a tutti, gente e amministratori, riceveva a tutte le ore, chiunque telefonasse era sempre lì ad ascoltare i problemi della gente. Era un altro "stile", sicuramente molto diverso dallo stile di molti altri Sindaci.

Non si è mai professata una "Comunista", ma oggi nel mio intimo vorrei che molti comunisti fossero come Lei.

Se è giusto e corretto consegnare al dibattito della Sinistra i suoi risultati e le sue intuizioni politiche (fra tutti la Merker, il Piano Regolatore, il problema dei rifiuti, ecc.), vorrei lanciare un appello alla Amministrazione Comunale, alla Sinistra, alle Associazioni, alla Famiglia affinché si facciano interprete di un progetto per la realizzazione di una "FONDAZIONE PINA DI ROBERTO", la quale possa onorare la sua persona, la sua opera, la sua azione.

P.S.: Sig. Sindaco, la prego, faccia mettere la targa di segnalazione alla piazza a Lei intitolata. Grazie.

Marino Pinti

Democratici di Sinistra

Il paradosso nazionale

Vogliamo qui proporre una riflessione dignitosa ai lettori dell'Informazione Tocolana in merito alle ultime vicende di politica nazionale.

Si è detto attraverso i mass-media che la tragedia a Nassiriya ha fatto risvegliare il senso della Nazione accomunando nel dolore l'Italia intera, facendo precipitare per un giorno nel silenzio più profondo una città caotica come Roma. Troviamo queste affermazioni a dir poco agghiaccianti: come si può pensare che occorre una simile carneficina per far sentire uniti tutti gli Italiani in nome del loro paese, quando fino a qualche giorno prima ognuno era impegnato ad accusarsi a vicenda?

Indubbiamente il sacrificio delle vittime italiane in quel momento ha dato un senso più forte all'Inno di Mameli, ha inorridito le nostre sensibilità, ha suscitato, se ci è concesso, sentimenti contrastanti, ma l'Italia ha bisogno di sentirsi unita sempre, nel bene e nel male, prima e dopo Nassiriya.

Ma ecco che dopo Nassiriya torniamo a guardarci intorno e notiamo nuove incomprendioni, strane scissioni, continui e sterili dissidi tra chi ha nostalgia di un passato infame e chi apprezzabilmente se ne vuole liberare per sempre e allora dov'è andato a finire quel neo-nato spirito nazionale? Già si è ri-perso?

Quella tragedia se non altro ha fatto dimenticare per un po' i colori politici, perché si è imposto su tutti il nero del lutto, ma l'illusione di quella dimenticanza è stata breve: subito dopo sono riemersi in tutto il loro fanatismo anche in seno allo stesso colore. Allora è questo che impedisce

veramente di trasmettere un serio esempio di unità e di Nazione: manca lo sforzo reciproco e sicuramente difficile di costruire insieme mentre è fin troppo facile e cercata la tendenza allo sfascio; un fenomeno purtroppo ben visibile anche nelle nostre realtà regionali-provinciali-comunali e anche qui, paradossalmente, interno cioè tra esponenti dello stesso colore politico di destra e di sinistra.

E allora un appello: onoriamo veramente le vittime di Nassiriya con l'intento preciso di costruire insieme la Nazione, troviamo accordi e/o compromessi tra i partiti e nei partiti, ma se non è possibile evitiamo polemiche e offese, ascoltiamo la gente, lasciamo alla Storia le sue tristi pagine, nel rispetto degli altri scriviamo noi nuovi capitoli: non è così utopistico come sembra.

DS, Unità di Base
"M.P. Di Roberto"

AVULSS

Auguri a tutti voi

In occasione del Santo Natale e del nuovo anno che verrà, voglio cogliere l'opportunità offertami dal giornale di Tocco per dire un grazie e fare i migliori auguri a quanti ci sono vicini.

Un profondo grazie ai volontari AVULSS di cui ho l'onore di essere il Presidente. Grazie per il compito che svolgono presso la RSA di Tocco, senza sosta da gennaio 2003. Auguro a loro e le loro famiglie un Buon Natale ed altrettanto felice anno nuovo. Sono certo che anche nei giorni di Natale e Capodanno saremo tutti presenti, al nostro posto. Buon Natale e felice anno nuovo al gruppo AVULSS di Popoli, da cui siamo nati.

Buon Natale e felice anno nuovo a tutti i pazienti ricoverati a Tocco, specialmente a coloro che rimarranno nella struttura o quelli che vi sono da anni, e spero che qualche cittadino di sensibilità e cuore buono faccia loro una visita di cortesia. Buon Natale e felice anno nuovo agli infermieri e al personale OTA, che meritano un elogio particolare per il lavoro che svolgono.

Buon Natale e felice anno nuovo al personale medico ed ai responsabili del reparto RSA, alle nuove assistenti sociali che si sono prontamente attivate, al personale tutto, con l'augurio ulteriore di un buon anno di lavoro e di collaborazione con la nostra organizzazione.

Buon Natale e felice anno nuovo al nostro Dott. Greco e famiglia, e grazie di nuovo per gli elogi che ci ha rivolto nel precedente numero del giornale di Tocco.

Buon Natale e felice anno nuovo a tutte le autorità locali, gli enti, le organizzazioni, le forze dell'ordine.

Ed infine, ma non ultimi, Buon Natale e felice anno nuovo di vero cuore a tutti i nostri concittadini e alle loro famiglie, a Franco Gentile e famiglia che ringrazio per la sua disponibilità.

Giustino Di Pasquale
Presidente AVULSS Tocco



Istruzioni per la trasmissione testi o lettere al giornale

Evitare testi troppo lunghi
Esprimere concetti chiari
Trasmettere possibilmente via E-mail

Informazione Toccolana
informazione.tocco@email.it

Manoscritti, lettere, documenti, fotografie, ecc. anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Abbiamo ospitato
in questo numero:



Sezione
di Tocco da Casauria



AVULSS



Coro Folkloristico Esperia
Tocco da Casauria



Associazione
MUOVIMENTI



Milan Club "F. Baresi"



Complimenti ad Alyosha!



Alyosha Marino, adolescente toccolana, vince il primo premio (150 euro) messo in palio dalla Cooperativa Casauriense per il disegno meglio ispirato

alla pace. La mostra di pittura si è tenuta nel mese di agosto "L'ulivo, albero della pace" è il titolo del disegno.

ventiquattroresuventiquattro



Attendiamo spiegazioni dall'ACA sulle chiare, fresche e sperperate acque da 2328 ore.

I RAGAZZI DEL 1943

I ragazzi del '43 hanno festeggiato il 21 settembre scorso i loro primi 60 anni. Il comitato organizzatore: Piero Sticca, Camillo Sticca, Gabriella De Lutiis, Renato Barone, Giovanni Rizio e Biagio Di Florio ha organizzato un programma davvero impeccabile con cerimonia religiosa presso il santuario del Volto Santo e pranzo (di quelli col menu per le grandi occasioni) al ristorante La Teleferica. Piero Sticca, ha redatto gli inviti ai coetanei esprimendovi poche ma preziose parole che vale la pena riportare letteralmente, così come sono, perché davvero bellissime.

Nei tempi di guerra e di magra, tra preoccupazioni e minacce, correva l'anno 1943. In un arieggiato paese collinare incorniciato dalla natura verde del Morrone e della Majella, a

pochi chilometri dal mare, di nome Tocco da Casauria, noi siamo nati. Ora che ci troviamo nel 2003, non sembra vero, eppure sono passati sessanta anni. La nostra generazione ha potuto capire e conoscere varie fasi della vita, tra cui prima la restrizione e poi il benessere; crescendo maturi, responsabili, ma soprattutto educati.

Sperando di trasmettere alle nuove generazioni positivamente la nostra esperienza, ci troviamo quasi tutti, insieme a festeggiare il raggiungimento di questo importante traguardo della vita. Auguro da parte mia a questi trentenni raddoppiati di fare un brindisi alla nostra salute e di proseguire la vita come meglio la si desidera. Godiamoci questa giornata tra noi come se durasse all'infinito.

Piero Sticca

Ecco i nomi dei partecipanti: Vera Basile, Orlando Caldarelli, M. Gabriella Cerquetelli, Paolo Croce, Anna De Lutiis, Gabriella De Lutiis, Mario De Stefani, Giovanni Di Donati, Biagio Di Florio, Marietta Di Florio, Carmelina Francazio, Antonio Iacuone, Maria Mariani, Antonio Merolli, Giovanni Pettinelli, Eustachio Rischitelli, Nicola Rischitelli, Giovanni Rizio, Maria Sanelli, Guido Santilli, Iginio Santilli, Domenico Sinni, Silvana Smarrelli, Camillo Sticca, Piero Sticca, Ida Terzini, Gabriella Tobia, Gildo Valle, Eustachio Capone, Fernando Paolone, Silvio Paolini, Liberato Di Valentino, Maria Galante.

LA VECCHIA MADIA

La vecchia madia cosa dimenticata e sconosciuta ai più, messa là, fuori mano, salvata dalla pigrizia, a far da ricettacolo a cose in disuso.

Or, nell'età dei ricordi, e di passioni mute: via, via questo ciarpame!

Essa è un altare da venerare come colei, immagine santa, che al primo cantar del gallo, si levava silenziosa, e silenziosa, col suo impasto lievitato, fardello d'amore e d'affetto, si recava al forno, per riempire bocche spesso ingrante e volgari.

Oh, com'è corta la nostra memoria e tardiva è la riconoscenza!

Francesco Coia

Foto di sfondo: www.annaferrari.it

We are the Champions

La magica notte del 28 maggio 2003. Una notte da sogno, una notte da non dimenticare. Il popolo rossonero compatto, gioioso, unico ha vinto per la sesta volta il titolo più prestigioso, quello che incorona la squadra più forte d'Europa! Milan e Juve, unite in una fantastica nottata di passione, hanno festeggiato un gemellaggio certamente irripetibile! Una festa di sport ma anche e soprattutto d'amore. L'amore per il calcio, per le belle e forti emozioni che solo una finale di Champions League può regalare. Ma la falcata rossonera non ha ancora fine... I nostri diavoli vincono anche

la loro quinta Coppa Italia e, non ancora appagati, strappano dalle mani del Porto la Supercoppa europea iniziando così nel migliore dei modi la stagione 2003/2004! Indubbiamente il Milan è grande ma il Milan Club "F. Baresi" di Tocco non è da meno! Il MC è sempre vicino alla sua squadra, sia seguendo le sue partite in tv che direttamente nel mitico stadio "G. Meazza" di San Siro, come è accaduto nell'occasione del primo derby d'Europa. Ricordate quella magica semifinale del 7 maggio?

È entrata nella storia e noi eravamo presenti! In occasione poi della finale tutta italiana della Champions League, il MC e tutti i milanisti si sono riuniti davanti ad uno schermo gigante nel ristorante "4 Cannelle". Li hanno festeggiato i loro campioni e la festa è continuata per le strade del nostro paese e di quelli limitrofi con una mega sfilata, servita per dare sfogo all'immensa gioia donata da questa squadra ai suoi innumerevoli tifosi! Il MC non si ferma qui: cresce anno dopo anno e,

per questo, bisogna ringraziare tutti i milanisti che dimostrano affetto al Milan e al nostro club. Per chi è interessato ad entrare in questo magico mondo, le nuove iscrizioni verranno effettuate dal 1/12/2003 al 31/12/2003. Il tesserato riceverà la T-shirt ufficiale del Milan Club e altri gadget. Il costo della tessera è di euro 10 per i soci ordinari ed euro 20 per i soci sostenitori. Per il 20 dicembre il MC sarà lieto di invitare iscritti e non nella tradizionale cena annuale che si terrà presso il bar risto-

rante 4 Cannelle, sede sociale del Club. Approfitando di questa occasione, il MC di Tocco augura a tutti un Buon Natale e un felice anno nuovo con la speranza che il Milan prosegua il cammino iniziato nel 2003...

Aspettando di cantare altri cori nella prossima stagione, ora continuiamo quello che ha portato i diavoli in paradiso...

PS: potete contattarci al seguente indirizzo E-mail: mc_toccodacasauria@libero.it

Maria Assunta Di Domizio e Sara Smarrelli



gocce
gioielli

Corso Garibaldi, 283
Torre de' Passeri - 65029 (PE)
Tel. 085.8884657

